



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SOIC81700Q: I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

Scuole associate al codice principale:

SOAA81700G: I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

SOAA81701L: SC. INF. "GIRASOLE" MORBEGNO

SOAA81702N: COSIO VALTELLINO C - SACCO

SOEE81701T: GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI

SOEE81702V: RASURA

SOMM81701R: EZIO VANONI MORBEGNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è supportato dalle evidenze emerse dalle osservazioni sistematiche, le quali documentano come la maggioranza della popolazione scolastica (oltre il 50%) manifesti un elevato grado di partecipazione attiva e interazioni pro-sociali positive. Al termine della scuola dell'infanzia una percentuale significativa di bambini/e dimostra di aver acquisito competenze di autonomia organizzativa, capacità di scelta critica dei materiali e una corretta regolazione emotiva. Sotto il profilo cognitivo e comunicativo, la maggior parte dei bambini è in grado di rielaborare verbalmente le esperienze, impegnarsi in giochi simbolici complessi e condurre attività di esplorazione che denotano capacità di osservazione e ragionamento riflessivo. La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali viene gestita come risorsa inclusiva: i ritmi di sviluppo differenziati non sono visti come un ostacolo, ma come un'occasione per diversificare le strategie didattiche e arricchire la dinamica relazionale del gruppo. Tali evidenze confermano un trend positivo di avvicinamento ai traguardi di sviluppo definiti dalle Indicazioni Nazionali.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). C'è la griglia di valutazione condivisa sul comportamento per la Primaria, ma non ci sono strumenti condivisi di valutazione in particolare alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia. Si utilizzano ancora poco strumenti di valutazione formativa e per questo è difficile avere chiare le abilità raggiunte nella competenza dell'Imparare ad imparare. La scuola dell'infanzia utilizza strumenti di valutazione più qualitativi che quantitativi e sono per lo più osservazioni sistematiche o informali raccolte dalle insegnanti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia in modo informale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente positivi. In particolare, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nelle discipline di studio. Il numero di abbandoni è molto contenuto. Ci manca una modalità efficace di valutazione degli esiti a lungo termine.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Osservando i bambini e le bambine nella sezione si è notato che la maggior parte di loro affronta serenamente il momento del distacco dai genitori, mostrando fiducia e sicurezza nell'ambiente scolastico. Inoltre, anche se alcuni manifestano inizialmente un po' di timidezza, tutti gradualmente riescono a muoversi e a partecipare alle attività in autonomia, esplorando gli spazi della sezione e della scuola senza difficoltà significative. Questa osservazione evidenzia la buona capacità dei bambini di adattarsi al contesto educativo e di sviluppare gradualmente autonomia e sicurezza nelle prime esperienze scolastiche. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella Scuola Secondaria ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La Scuola Secondaria utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in modo sistematico. L'Istituto realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra discenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono in genere adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione al rafforzamento della socialità e delle relazioni e definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di alunni con disabilità o con BES. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dall'Istituto per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati attraverso la revisione in itinere di PEI e PDP e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ma non sempre proficua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, cooperative). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale. La percentuale di personale della scuola coinvolto in iniziative di formazione e' inferiore alle aspettative. Nonostante le iniziative formative cui la scuola aderisce siano di un buon livello, a volte incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e, nei limiti delle disponibilita' date dai docenti, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, ma soltanto alcuni di essi collaborano tra loro.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Implementare un sistema di documentazione e valutazione che supporti la flessibilità didattica e la metacognizione del bambino. Potenziare quindi la qualità della valutazione attraverso la condivisione e l'uniformità di strumenti e pratiche osservative tra colleghe dello stesso plesso e tra i due plessi, per un monitoraggio continuo.

TRAGUARDO

Definire e utilizzare strumenti di osservazione e valutazione condivisi tra le docenti dello stesso plesso e dei due plessi, per rilevare in modo sistematico, coerente e collegiale i processi di sviluppo e apprendimento dei bambini.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere momenti di confronto tra docenti dei due plessi per condividere criteri e strumenti di osservazione e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare griglie comuni per monitorare in modo sistematico i percorsi di sviluppo e apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituire momenti mensili (o ogni due mesi) di "intersezione pedagogica" dedicati esclusivamente all'analisi dei protocolli osservativi e alla discussione delle evidenze emerse.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Confermare e consolidare i risultati scolastici di tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Almeno l'80 % degli alunni deve conseguire un risultato finale all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in linea o migliore rispetto alla media delle valutazioni del primo quadrimestre della classe prima di SS1G (con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere la stesura di un curricolo verticale per competenze rispondente alle caratteristiche dell'I.C. nonché una stessa modalità di progettazione e valutazione che utilizzino approcci e strumenti diversi (non solo la verifica o l'interrogazione) per monitorare i progressi degli studenti, raccogliere i loro feedback e riprogettare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e positivo, per promuovere il benessere degli studenti e il loro coinvolgimento nella vita scolastica.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere pratiche didattiche inclusive e differenziate per valorizzare le diversità, garantire equità e favorire il benessere di tutti gli studenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Aumentare le azioni dell'Istituto rendendo più efficace l'azione formativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantirne l'inclusione e il successo formativo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'assegnazione dei docenti alle classi in modo da consentire la maggiore continuità quantomeno tra le classi seconde e terze.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un'ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto con la famiglia.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la fiducia delle famiglie rispetto al ruolo che la scuola riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Confermare e consolidare i risultati delle prove Invalsi globalmente già in linea con i risultati della media regionale e superiori a quella nazionale.

TRAGUARDO

In tutto il triennio l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese delle classi quinte di Scuola Primaria e terze di Secondaria di primo grado deve essere almeno pari alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare griglie comuni per monitorare in modo sistematico i percorsi di sviluppo e apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere la stesura di un curriculum verticale per competenze rispondente alle caratteristiche dell'I.C. nonché una stessa modalità di progettazione e valutazione che utilizzino approcci e strumenti diversi (non solo la verifica o l'interrogazione) per monitorare i progressi degli studenti, raccogliere i loro feedback e riprogettare.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli studenti promuovendo la competenza dell'imparare ad imparare in modo che acquisiscano la capacità di saper reperire ed organizzare informazioni utili allo svolgimento di un determinato compito, acquisire abilità nello studio ed organizzare autonomamente il proprio apprendimento.

TRAGUARDO

L'80% degli alunni al termine della Scuola Primaria e l'85% al termine della Scuola Secondaria di primo grado devono raggiungere almeno il livello C nella certificazione della relativa competenza (la verifica va effettuata utilizzando almeno due compiti di realtà).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere la stesura di un curricolo verticale per competenze rispondente alle caratteristiche dell'I.C. nonché una stessa modalità di progettazione e valutazione che utilizzino approcci e strumenti diversi (non solo la verifica o l'interrogazione) per monitorare i progressi degli studenti, raccogliere i loro feedback e riprogettare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e positivo, per promuovere il benessere degli studenti e il loro coinvolgimento nella vita scolastica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Mettere in atto una didattica attiva attraverso l'uso di metodologie (didattica laboratoriale, collaborativa, tutoring...) che favoriscano il dialogo, l'operatività e la riflessione (metacognizione), il benessere comune, lo stare bene a scuola e il pensiero critico degli studenti.
4. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità metodologico-didattica utilizzando una didattica più attiva e progettando percorsi di tutoraggio tra tutti gli ordini di scuola.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un'ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto con la famiglia.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze utili a proseguire regolarmente gli studi.

TRAGUARDO

Nel corso del triennio il 90% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo deve essere in regola con il proseguimento degli studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Proporre agli studenti percorsi di orientamento che li portino ad effettuare delle scelte ragionevoli e ragionate nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un'ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto con la famiglia
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la fiducia delle famiglie rispetto al ruolo che la scuola riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Favorire rapporti positivi tra studenti, prevenendo situazioni di conflitto, bullismo ed esclusione. Potenziare il senso di appartenenza, coinvolgendo maggiormente gli studenti nella vita della scuola. Motivare la partecipazione attiva stimolando l'interesse verso l'apprendimento, l'autonomia e il senso di responsabilità.

TRAGUARDO

Almeno il 70% degli studenti di scuola secondaria di primo grado deve essere soddisfatto del "clima" scolastico (risultato accertato attraverso apposito test).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e positivo, per promuovere il benessere degli studenti e il loro coinvolgimento nella vita scolastica.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere pratiche didattiche inclusive e differenziate per valorizzare le diversità, garantire equità e favorire il benessere di tutti gli studenti.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la fiducia delle famiglie rispetto al ruolo che la scuola riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Fare scuola vuol dire creare un contesto realmente inclusivo dove in serenità, rispettando le potenzialità e le difficoltà di ognuno, si consente a tutti gli alunni di accrescere le conoscenze e migliorare le proprie competenze disciplinari e soprattutto trasversali. L'Istituto ha individuato come priorità quella di essere il valore aggiunto per ogni alunno per favorire il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali e l'acquisizione di competenze sociali e civiche - in particolare quella dell' "imparare ad imparare" - che sono in grado di far compiere agli alunni scelte autonome e consapevoli garantendo così loro un maggior successo formativo e di essere futuri studenti, lavoratori e cittadini responsabili.